

LUCIO DALLA



C I A O



1 9 6 9



1 9 9 9

CIAO (testo di Lucio Dalla - musica di Tullio Ferro)

C'è stato come un lampo lì proprio in mezzo al cielo
che era blu cobalto liscio, liscio senza un pelo
la città sotto era un presepio, le luci del tramonto
la scia di un aereo, facevano più bello il mondo
dello sforzo dei poeti, dei mezzi giornalisti
puttane e kosovari, poi altri tipi misti
contavano le stelle, le prime ad arrivare
poi la voce di una vecchia
che salutava tutti quanti dicendo ciao

CIAO

E' la colpa di non so di chi

CIAO

E' la colpa di non so di chi

CIAO

La spiaggia di Riccione, milioni di persone
le pance sotto il sole, il gelato e l'ombrellone
abbronzati un coglione, non l'hai capito ancora
che siamo stati sempre in guerra
anche il 15 a Viserba
in guerra con noi stessi, tra video e giornali
e noi sempre più lessi a farci abbindolare
con la nostra indifferenza, la passione per le cose

che non possiamo stare senza
anche le pericolose
come ad esempio una canzone
mentre la stai cantando
di là qualcuno muore
qualcun altro sta nascendo
è il gioco della vita
la dobbiamo preparare
che non ci sfugga dalle dita
come la sabbia in riva al mare

CIAO

E' la colpa di non so di chi

CIAO

E' la colpa di non so di chi

CIAO

NON VERGOGNARSI MAI

(testo di Lucio Dalla - musica di Lucio Dalla e Mauro Malavasi)

Ho suonato due volte anche se avevo la chiave
non so mai se sei pronta, adesso fatti guardare
apriamo a caso l'elenco e vediamo dov'è
che si balla il flamenco in questo week-end

Non ci vuol niente lo sai
il segreto è non vergognarsi mai
ma rubare alla notte tutte le stelle che ha
quella che hai lì sulla fronte non levartela mai
bella tu sei davvero ed aumenta il mistero
il fatto che non lo sai
baby non vergognarti mai

Rimessi i denti a posto
riequilibrato il peso
neanch'io ti riconoscerei
o no
però quell'incertezza, gli occhiali a parabrezza
quel non so che, io non lo so
ti preferisco come sei
così come stai
con tutto quello che mi dai
baby non cambiare mai

andar rubare alla notte tutte le stelle che ha

quella che hai sulla fronte non levartela mai
e poi dire allo specchio che
siam meglio di lui
due comete nel cielo
che non scendono mai
che ogni notte si accendono
non si spengono mai
non si spengono mai

IO TRA UN'ORA SONO LÌ

(testo di Lucio Dalla - musica di Lucio Dalla e Mauro Malavasi)

Non riesco a stare sveglio
che strada è questa qua?
Dovrei bloccare il tempo
per essere già là
bloccare anche un minuto
di intensa felicità
un bacio prolungato
si potrà
e poi buttarsi via
senza nessun motivo
rischiare di morire
per poter sentirsi vivo
telefonare in giro
la notte che sei solo
poi voltare le spalle a tutti
e andare dritto contro un muro
no che non ti lascio, giuro

Come faccio a non amarti
come faccio a limitarmi
se sto lì a pensarti anche da qui
Se potessi cancellarti
(io tra un'ora sono lì)
quando voglio disegnarti
(io tra un'ora arrivo lì)

ecco spingo un tasto
e tu sei qui

Adesso anche la nebbia
tra poco piovierà
c'è 'sto stronzo che si incazza
che cos'ha, che cos'ha, che cos'ha
no, no, no, io non mi fermo
tu stai bene cagato così
anzi adesso aumento e sono lì
non so se è nostalgia
o è il fatto che ho bevuto
ma il ferro vola vola via
ci metto meno di un minuto
arrivo e ti saluto
io esco dall'imbuto
così rimani sola
sola senza più nessuno
no che non ci riesco giuro

Come faccio a non amarti
(io tra un'ora sono lì)
come faccio a limitarmi
(io tra un'ora arrivo lì)
se sto lì a pensarti anche da qui

Se potessi cancellarti
(io tra un'ora sono lì)
quando voglio disegnarti
(io tra un'ora arrivo lì)
ecco spingo un tasto
e tu sei qui

LÀ

(testo di Lucio Dalla - musica di Lucio Dalla e Leo Zeuss)

A me piaceva andare
di notte ogni estate in riva al mare
camminare e poi fermarmi ogni tanto lì
e pensare a cose inutili
a come è grande il mare
a che distanza c'è tra qua e là
oppure com'è che è così strano il mondo
e come era strano esserci
confondermi e perdermi
sotto quel cielo e a tutte le stelle
perdermi, riperdermi
lontano da ogni cosa
su una stella luminosa
non esserci, non essere
non esser mai nemmeno nato
un punto solo, il più piccolo che c'è

Adesso sei con me
come mi sento io qui davanti a te
ancora più confuso per averti qui vicino a me
come se avessi sedici anni
per questo cederò ad ogni cosa, a tutto quello che dirai
ad ogni spostamento che avrai
perché voglio vederti stare bene, bene, bene, bene
e perdermi, confondermi
insieme a te, il cielo e alle altre stelle

e perdermi, non perderti
lontano da ogni cosa
su una stella luminosa
ed esserci, ed essere
dentro di te e in ogni momento
difenderti, difenderti anche da me
per non perderti e perdonami
se non sarò come vorrai
perdonami, perdonami
ma ti stringerò come nessuno farà mai
per non perderti e tenerti qui sopra di me
come una stella
non perderti ed andare fino là ... là

WHAT A BEAUTIFUL DAY

(testo di Lucio Dalla - musica di Lucio Dalla e Leo Zeuss)

What a beautiful day
l'aria fresca del mattino
ti fa sentire un bambino
o no?

What a beautiful day
brioche e cappuccino
e quell'odore cos'è?
qualcuno fa un caffè
What a beautiful day
saluto il mio vicino
la gente compra i bigné
saluta anche me
la corsa dei ciclisti
due preti su una Panda
ah si ... è domenica
ma prego, passi lei
parenti in visita
il lunapark sul porto
con la sua musica
non puoi che dire
What a beautiful day

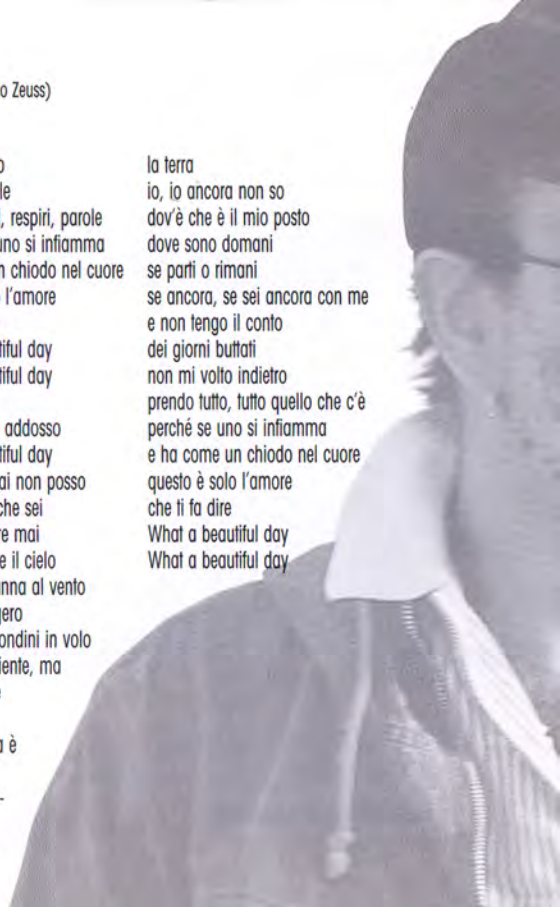
Ma il mondo è una palla
è una palla di vetro
se ci guardi dentro
è come un grande presepio
e lì ci siamo noi

statue di vetro
ombre nel sole
sguardi, gesti, respiri, parole
ma quando uno si infiamma
e ha come un chiodo nel cuore
questo è solo l'amore
che ti fa dire
What a beautiful day
What a beautiful day

È avere l'aria addosso
What a beautiful day
è non dire mai non posso
esser quello che sei
non rinunciare mai
e tra la terra e il cielo
come una canna al vento
restare lì leggero
guardare le rondini in volo
padrone di niente, ma
padrone di te

Perché la vita è
una palla
se giochi rimbalza
tra il cielo e

la terra
io, io ancora non so
dov'è che è il mio posto
dove sono domani
se parti o rimani
se ancora, se sei ancora con me
e non tengo il conto
dei giorni buttati
non mi volto indietro
prendo tutto, tutto quello che c'è
perché se uno si infiamma
e ha come un chiodo nel cuore
questo è solo l'amore
che ti fa dire
What a beautiful day
What a beautiful day



TRAPIANTOPERSO

(testo di Lucio Dalla - musica di Lucio Dalla e Leo Zeuss)

Io se muoio voglio andare in cielo
dove trovi tutto senza pagare niente
ma non so se sono stato buono
bisognerebbe chiederlo alla gente
poi chissà che cosa dice San Pietro
quando mi vede e se mi prende dentro
io comunque a Dio ci credo
solo che una volta non sono stato contento
quando ho perso te e ho detto ne trovo altre cento

Hey dottore, aspetta un minuto
c'è qualcuno che ha una paglia o un telefono?
Perché debbo fare ancora un saluto
un addio al mio cuore che ho ancora dentro
e che ha dentro te
ed è come avere il vento

Un addio alla mia felicità
a tutto quello che non va
al sottilissimo piacere di ogni irregolarità
e se è per questo che son qui
io dico ancora e dico, dico sempre sì
ad ogni istante di piacere e di dolore
se è l'amore ... l'amore.

Però adesso sono un po' confuso
solo pensieri, non si sente niente

vedo solo là in fondo un gran buio
c'è qualcuno che ha tolto la corrente?
Si cammina sulle onde del mare
quante luci ...
e là in mezzo alla gente
ecco arrivi te
così lentamente che
non sembri nemmeno te
così sorridente
ciao, che ora è?

Dico ciao alla mia felicità
a tutto quello che non va
al sottilissimo piacere di ogni irregolarità
e se è per questo che son qui
io dico ancora e dico, dico sempre sì
ad ogni istante di piacere e di dolore
se è l'amore

Dico ciao alla mia felicità
a tutto quello che non va
al sottilissimo piacere di ogni irregolarità
e se è per questo che son qui
io dico ancora e dico, dico sempre sì
ad ogni istante di piacere e di dolore
se è l'amore

HOTEL

(testo e musica di Lucio Dalla)

Dove vai anima
tra poco dormo, sei libera
schiva ogni angolo
di questo albergo così squallido
lascia i pensieri torbidi
mettiti là giù sopra quei mobili
vai dove gli angeli fanno il coro
vola lassù in alto ed addormentati con loro
e poi che passi pure il tempo
che tanto non mi sveglio
se no rischio di cadere giù
anzi io dormo di più
così tra poche ore
arrivi fino al sole

Amore, amore, amore
raggio di sole
sul mio petto
entra dentro
scaldami il cuore
e il mio letto

In questo cesso di un albergo c'è rumore
qualcuno ha acceso la televisione
che è sgradevole nel sonno mi dà dolore

un fastidio fisico che gela il cuore
ma tu anima non ti voltare
resta ferma dove sei
proprio lì davanti al sole
proprio adesso che sogno lei
così continuo il sogno
adesso ne ho bisogno
da sveglio non la penso più
dopo dormi anche tu
anche per ore
fino a quando va via il sole

Amore, amore, amore
raggio di sole
sul mio petto entra dentro
scaldami il cuore
Amore, amore, amore
raggio di sole
sul mio petto entra dentro
scaldami il cuore
Amore, amore, amore

Dove vai anima
Dove vai anima

TRASH

(testo di Angelo Messini - musica di Riccardo Majorana e Roberto Costa)

Sono un disgraziato
una merda sopra un prato, che cosa c'è
che cos'è che mi ha deluso
che mi ha come dimezzato, dimmi cos'è
prima assai considerato
ma poi subito scartato, soprattutto da me
all'inizio era la noia
poi è scoppiata la caldaia, hai capito perché
è che sono solo al mondo
e mi smonto e mi rimonto, senza un perché

Io non ci sto, stavolta no
oggi mi alzerò
respirerò, la vita respirerò
depression, fuck you now

Sai com'ero massacrato
un rottame bicicletato, ma c'è un perché
era l'ansia micidiale
il complesso del maiale, che c'era in me
e da lì giù a pensare
che sto bene se sto male
perché uno tocca il fondo
non è detto che è uno stronzo, soprattutto di me

Io non ci sto, stavolta no
oggi mi alzerò
respirerò, la vita respirerò
depression, fuck you now

Davvero giuro
Io non ci sto, stavolta no
oggi mi alzerò
e volerò, nel cielo io volerò
depression, fuck you now

SCUSA

(testo e musica di Lucio Dalla)

Camminerò tutte le strade vuote
che incontrerò prima di te
migliorerò la linea delle ruote
finché arriverò davanti a te
mi siederò per ore ed ore sotto il sole e aspetterò
che venga notte e torni il sole
e anche se piove io non mi muoverò

Controllerò le serrature e le parole
l'ipocrisia, la libertà
che ti darò prima che tu vada via
quando vorrai, quando sarà
ma starò qui ogni mattina fino a quando capirai
che non son più quello di prima
o che non mi avevi visto mai, mai

Luna dei vetri guarda dentro e dimmi cosa fa
ma se sta dormendo esci senza far rumore
vai sui miei piedi sali arriva dentro fino al cuore
ed insegnami come si fa
io non so chiedere scusa

Senza di te io non son niente sai
invece con te non perdo mai
e proverò con il coraggio che non ho

ma che mi dai, che troverò
di dirti che sbagliavo ad umiliarti per sentirmi un po' più
su
e che continuerò a parlarti anche adesso
anche adesso che non ci sei più
si tocca la luna ed è come se toccassi te
te come nessuna, come niente, come quello che non c'è
davvero lo sento
io non sono fuori come sono dentro
ma non so come si fa
io non so chiedere scusa

Luna dei vetri entra dentro e dimmi cosa fa
non so se sta dormendo
forse è in piedi e sta in silenzio
resta sui vetri, se ti vede forse capirà
sarà ridicolo, ma sono qua
e voglio chiederle scusa

1999

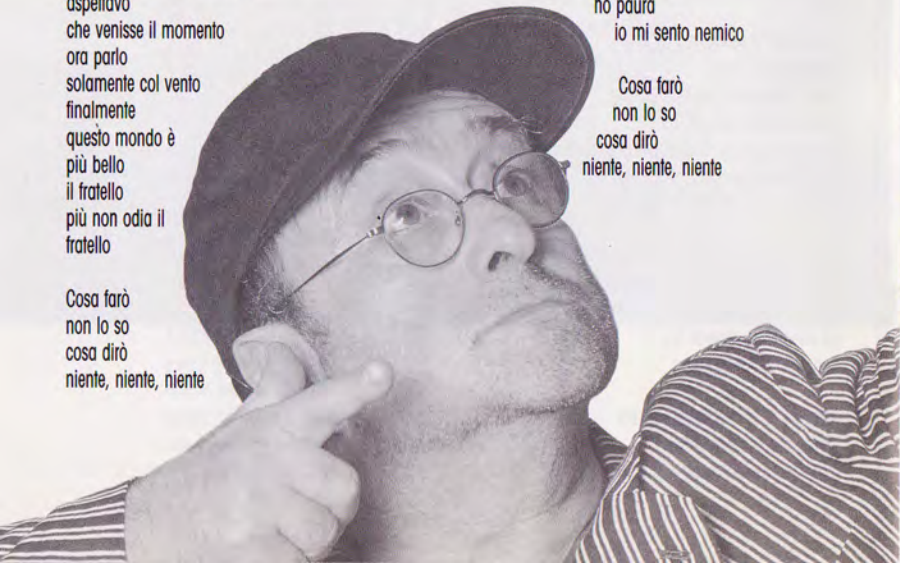
(testo di Lucio Dalla e Sergio Bardotti - musica di Lucio Dalla e Gian Franco Reverberi)

E' bruciato
anche l'ultimo fiore
grigio fumo
è il colore del sole
sono solo
in un mondo che tace
finalmente è scoppiata la pace
aspettavo
che venisse il momento
ora parlo
solamente col vento
finalmente
questo mondo è
più bello
il fratello
più non odia il
fratello

Cosa farò
non lo so
cosa dirò
niente, niente, niente

Son salito
su di un tram che non parte
sto seduto
come sempre in disparte
non mi piace
tutto quello che dico
ho paura
io mi sento nemico

Cosa farò
non lo so
cosa dirò
niente, niente, niente



BORN TO BE ALONE

(testo e musica di Lucio Dalla)

Davanti alla mia scuola c'era un bar
si ascoltava sempre Elvis dal juke-box
i jeans sul culo vanno stretti
i primi baci dati in piedi
come mai tutti quei peli
non lo so
cosa fa tuo padre
è morto non ce l'ho
gli occhi sul soffitto, steso al buio
ascoltavo sempre
Born to be alone

Nato per essere solo
solo in mezzo al cielo
solo come un Dio

Mamma i soldi, no io non ce l'ho
aspetto che ti volti
e me li prenderò
chissà se Dio esiste
vado in chiesa dico una bestemmia
così se esiste mi distrugge
solo se è più forte lui di me
e poi pieno di tristezza come piaceva a me
sognavo di ascoltarmi alla radio

o di cantare in uno stadio
Born to be alone

Di notte dentro i treni
i finestrini degli aerei
dentro i miei pensieri

Guardo in uno specchio la mia vita
questa notte chiedo tempo
voglio tempo
dammi adesso il tempo che ti ridarò
perché adesso voglio andare fino al centro
e là lo so ti incontrerò
ti ho riconosciuto sono io
stiamo insieme almeno l'inizio del millennio

Nato per essere solo
solo come il cielo
una piccola rondine in volo
Born to be alone



1 9 6 9



1 9 9 9

Produzione artistica: MAURO MALAVASI

Regia : LUCIO DALLA

Arrangiamenti : Mauro Malavasi,
ad eccezione di "TRAPIANTOPERSO" e "1999",
arrangiati da Leo Zeuss e Mauro Malavasi,
e "WHAT A BEAUTIFUL DAY" e "LA", arrangiati da Leo Zeuss

Musicisti :

Lucio Dalla: tastiere, clarino

Mauro Malavasi: tastiere, percussioni

Leo Zeuss: piano, sintetizzatori, campionamenti e programmazioni

Ricky Portera: chitarre in "HOTEL", "1999", "SCUSA",
"BORN TO BE ALONE", "NON VERGOGNARSI MAI"

Bruno Mariani: chitarre in "TRAPIANTOPERSO", "SGUSA",
"NON VERGOGNARSI MAI"

Angie Passarella: chitarre in "LA", "WHAT A BEAUTIFUL DAY"

Ron: chitarra in "HOTEL"

Roberto Costa: basso in "CIAO", "HOTEL", "TRASH",
"IO TRA UN'ORA SONO LÌ", "SCUSA"

Andrea Sandri: basso in "TRAPIANTOPERSO", "1999",
"WHAT A BEAUTIFUL DAY"

Roberto Ponzio: batteria

Gionata Colaprisca: percussioni

Simone Baroncini: corno in "CIAO"

Olen Cezari: violino in "1999", "BORN TO BE ALONE"

Archî dell'Orchestra Filarmonica Italiana

Cori: Lucio Dalla, Riccardo Majorano, Iskra Menarini, Mauro Malavasi,
Carolina Balboni, Andrea Sandri

Pre-produzione realizzata in "cantina"
Registrato e mixato da Maurizio Biancani
presso Fonoprint Recording Studios (Bologna)
Programmazione computer e hard disc recording :
Roberto Costa
Assistente di studio : Roberto Barillari
Voci registrate da Luca Gnudi
Mastering eseguito al Nautilus Studio (Milano)
da Antonio Baglio e Maurizio Biancani

Produzione esecutiva : Bruno Sconocchia per Pressing S.r.l.

Produzione onoraria : Renzo Cremonini

Management : Bibi Ballandi - Bruno Sconocchia

Ufficio legale : Avv. Eugenio D'Andrea

Money Accounting : Tobia Righi

Ufficio estero : Ivano Amati

Copertina : Stefano Cantaroni

Realizzazione grafica : SaB - Stile di Bologna

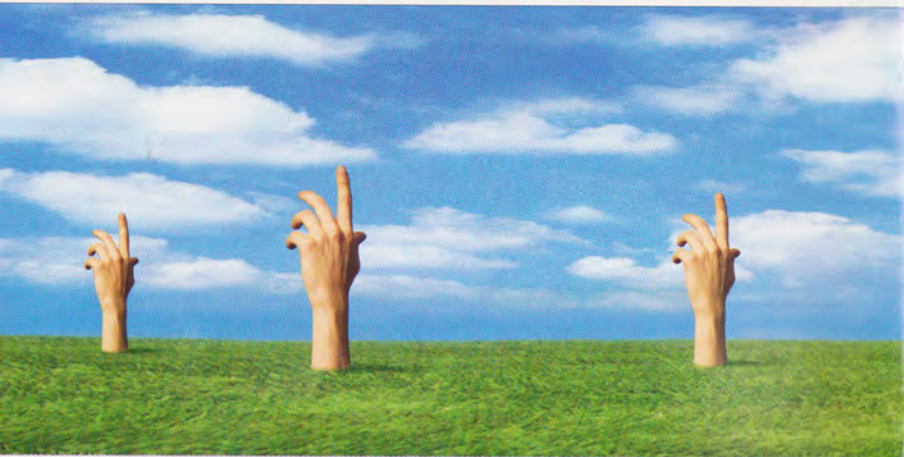
Fotografie : Maurizio Viola

Grazie a :

Eko, Warwick Bassess, Aramini Strumenti Musicali, DW Drums,
Timpani Strumenti Musicali, E-mu Systems, Digidesign,
Armando "Venus" Arcangeli di Valleverde

Un grazie particolare a :

Samuele Bersani e Franco Marino per "Non vergognarsi mai",
Brocco Di Graci per "Hotel", Luca "Perfettini" Bignardi,
Marcello Balestra, Massimo Granzotto, Mariarosa Turcato,
Michele Mondella, Giovanni Pezzoli



stesi, sotto coltri di sintetiche nuvole al riparo dal freddo che cavalca l'Europa
restiamo legati da un solo respiro

A. Lodi